

Prospettive settimanali

N. 29



- I dati aziendali supportano i mercati azionari
- Politica monetaria: Fed e BCE continuano a divergere
- Focus: il petrolio quale lubrificante della politica interna USA

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
24.07.	02:30	JN	Indice responsabili acquisti Nikkei	Lug	53.0	n.a.	Sempre in espansione
24.07.	10:00	EZ	Indice responsabili acquisti Markit	Lug	54.9	54.5	Solido percorso di crescita
25.07.	10:00	DE	Indice Ifo fiducia delle imprese	Lug	101.8	101.5	Leggera flessione non preoccupante
26.07.	13:45	EZ	Decisione sui tassi della BCE	Lug	-0.4%	-0.4%	Annunciato aumento tassi solo nel S2 2019
26.07.	14:30	US	Ordinativi	Giu	-0.4%	3.0%	Controversia commerciale non incide
27.07.	14:30	US	PIL, qoq, annual.	T2	2.0%	4.0%	Accelerazione dopo la frenata nel T1

La stagione delle comunicazioni sui risultati aziendali nel secondo trimestre è in corso e la prossima settimana accelererà ulteriormente. Già dopo i primi resoconti societari si può constatare che persiste la positiva tendenza degli utili e che molte aziende hanno persino superato le elevate aspettative del mercato. Negli USA, già nel primo trimestre si era delineato un balzo degli utili a seguito delle agevolazioni fiscali e nel secondo trimestre, dopo le prime 50 aziende dell'S&P 50 che finora hanno presentato l'andamento degli affari, nel complesso è stato segnalato un aumento degli utili di oltre il 20% rispetto all'anno scorso. Anche in Svizzera arrivano notizie positive da diversi settori. Con Novartis, nella settimana uscente, il peso massimo dello SMI ha presentato risultati positivi. Non solo sembra che il settore oftalmico Alcon inizi lentamente a prendere piede, ma anche il positivo andamento del fatturato dei medicinali di nuova generazione è motivo di fiducia. Dall'industria, ad esempio, Georg Fischer ha presentato un buon risultato su tutti i comparti con prospettive positive. Secondo dati propri, Georg Fischer beneficia dell'andamento economico mondiale positivo. Anche altre imprese industriali svizzere attive a livello globale dovrebbero percepire questo vento a favore. Prevediamo la conferma in tal senso settimana prossima, quando ad esempio Bucher, Sulzer o Inficon pubblicheranno i dati del primo semestre. Anche per lo SMI il calendario delle pubblicazioni nei prossimi giorni è pieno. Nel complesso sette aziende dello SMI, che costituiscono circa il 50% della capitalizzazione dell'indice, potrebbero muovere il mercato azionario – tra esse anche Nestlé giovedì prossimo. Finora i mercati azionari hanno reagito con sollievo ai solidi dati aziendali. Sulla base di quanto visto finora, le aspettative degli operatori di mercato restano ambiziose per cui il potenziale di sorprese positive è un po' ridotto. L'atteggiamento di base positivo con corsi leggermente più alti dovrebbe però continuare anche nei prossimi giorni.

Oltre ai dati aziendali, la settimana prossima tornerà al centro dell'attenzione anche l'andamento degli interessi. Infatti la Banca centrale europea (BCE) deciderà in merito ai tassi. Già nel mese precedente i banchieri centrali avevano messo in chiaro che il tasso di riferimento rimarrà basso ancora fino a 2019 inoltrato. Invece negli USA, in occasione della sua audizione in Parlamento, Jerome Powell, il presidente della Fed, si è detto convinto che l'economia USA è sulla strada giusta e che altri aumenti dei tassi restano opportuni. Di conseguenza, attualmente l'USD resta relativamente forte e, a nostro avviso, per la differenza d'interesse dovrebbe rimanerlo anche le prossime settimane.

Prevediamo fiducia per la congiuntura globale anche dagli indicatori di prossima pubblicazione. Gli indici dei responsabili degli acquisti non sono più ai livelli avuti al cambio dell'anno, ma continuano a segnalare espansione. E nel secondo trimestre la crescita del PIL negli USA dovrebbe accelerare al 4% circa.

Grafico della settimana

Forbice dei tassi d'interesse del mercato monetario (Libor a 3 mesi) molto ampia



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

roland.klaeger@raiffeisen.ch

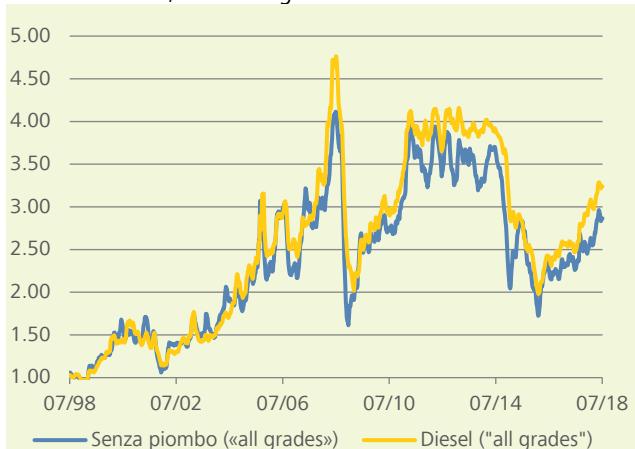
RAIFFEISEN

Focus: il petrolio quale lubrificante della politica interna USA

Gli alti prezzi della benzina negli USA sono una spina nel fianco per Donald Trump. A poco più di tre mesi dalle *midterm elections* i prezzi del carburante si muovono a livello insolitamente alto per gli USA (v. grafico).

Prezzi alla pompa molto elevati

Prezzi medi USA, in USD al gallone



Fonte: EIA, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Considerando che gli americani si spostano molto e di solito non scelgono auto a basso consumo, i prezzi attuali non rappresentano certo un presupposto ideale, in vista delle elezioni, per i repubblicani al governo. Non è quindi sorprendente che il presidente Trump cerchi sempre più di fare qualcosa per trovare un rimedio. In tal senso a inizio luglio ha cercato di mettere sotto pressione l'OPEC per una maggiore estrazione di petrolio ed abbassare così le quotazioni del greggio. L'iniziativa non manca di ironia.

Infatti è almeno in parte da ricondurre alla politica estera di Trump che soprattutto il petrolio di riferimento USA WTI, malgrado l'estrazione record, a inizio mese si negoziasse al livello più alto da fine 2014. In primo luogo è stato però il crollo della produzione del Venezuela, scosso dalla crisi, a determinare il movimento rialzista dei prezzi del petrolio. Esso dovrebbe tuttavia essere stato rafforzato dalla politica iraniana di Trump, a causa della quale al mercato internazionale del petrolio viene sottratta una quota significativa delle esportazioni petrolifere iraniane.

Indipendentemente da ciò, l'idea di Trump di un aumento della produzione OPEC si scontra con il fatto che a breve l'estrazione

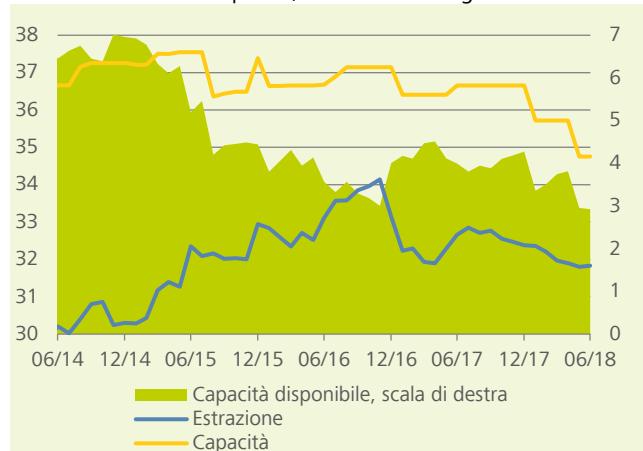
Siete interessati?

Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

può essere ampliata solo di poco, visto che il cartello opera già vicino al limite delle capacità (v. grafico). Per non parlare del fatto che l'interesse dei paesi OPEC a un prezzo del petrolio inferiore dovrebbe essere assai ridotto – in effetti, con le entrate petrolifere si finanziavano bilanci statali esorbitanti e si mantiene alto il morale di popolazioni tenute al guinzaglio.

Il margine d'azione del cartello è già stato maggiore

Produzione OPEC e capacità, in mln. di barili/giorno



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

Non potendo quindi contare sull'OPEC per contenere i prezzi del petrolio, Trump è allettato da un mezzo inabituale. Egli sta infatti valutando l'idea di liberare per il mercato parte delle riserve strategiche di petrolio USA. Sarebbe solo la seconda volta che, senza emergenza, si ricorre alle scorte costituite nel 1975 per periodi di guerra e di crisi. La prima volta, nel 2000, Bill Clinton vi attinse per dare un sostegno camuffato – in modo troppo evidente – da aiuto invernale alla campagna elettorale di Al Gore.

Allora i prezzi del petrolio un po' effettivamente scesero e anche ora la divulgazione delle riflessioni di Trump in merito ha fatto diminuire sia i prezzi del greggio che del carburante. Tuttavia non crediamo che in tal modo si verifichi un drastico crollo dei prezzi come nel 2014. Infatti, in primo luogo, rispetto ad allora, sul mercato globale del petrolio non vi è una sovraquantità strutturale e, in secondo luogo, anche Trump dovrebbe portare sul mercato al massimo una piccola parte delle riserve di circa 650 mln. di barili. Nonostante la nostra valutazione, nel complesso scettica, sulle quotazioni del petrolio continuiamo quindi a ritenere opportuno un impegno nel petrolio proprio tramite prodotti strutturati con barriera sufficientemente bassa per l'investitore equilibrato.

santosh.brivio@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	8976	1.3	-4.3	EURCHF	1.163	-0.6	-0.5	CHF	-0.73	-0.08	7
S&P 500	2804	0.2	4.9	USDCHF	0.999	-0.3	2.5	USD	2.35	2.85	44
Euro Stoxx 50	3470	0.4	-1.0	EURUSD	1.165	-0.3	-3.0	EUR (DE)	-0.32	0.33	-10
DAX	12683	1.1	-1.8	Oro	1224	-1.4	-6.1	GBP	0.75	1.19	0
CAC	5410	-0.4	1.8	Greggio ¹⁾	73.2	-2.9	9.4	JPY	-0.04	0.04	-1

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent

20.07.2018 10:20

RAIFFEISEN

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.